

Camera dei poteri locali

29^a SESSIONE
Strasburgo, 20-22 ottobre 2015

CPL/2015(29)2PROV
16 ottobre 2015

Osservazione delle elezioni locali in Albania **(21 giugno 2015)**

Commissione di Monitoraggio
Relatore:¹ Stewart DICKSON, Regno Unito (L, GILD)

Progetto di risoluzione.....	3
Progetto di raccomandazione	5

Sintesi

Su invito del Ministro di Stato albanese per gli affari locali, il Congresso ha inviato in Albania una delegazione di 24 membri per l'osservazione delle elezioni locali che si sono svolte il 21 giugno 2015. Dal 27 al 29 maggio 2015, era stata organizzata una missione pre-elettorale a Tirana. Il giorno delle elezioni, 11 delegazioni, comprendenti 5 membri del Comitato delle Regioni dell'Ue, sono state presenti in oltre 150 seggi elettorali sparsi in tutto il paese. Le elezioni locali del 21 giugno erano le prime dopo l'adozione della riforma amministrativa e territoriale del 31 luglio 2014 e la modifica della disposizione legislativa relativa alle candidature femminili.

La valutazione da parte del Congresso dello svolgimento delle elezioni è stata nel complesso positiva, principalmente perché le operazioni di voto si sono svolte in modo ordinato e nella calma nella maggior parte dei seggi visitati. La relativa assenza di incidenti, come del resto la condotta civile nel corso della campagna, è stata salutata come un passo importante verso la normalizzazione rispetto agli standard elettorali europei. Lo stesso vale per quanto riguarda la possibilità di scelta tra più candidati e le libertà fondamentali di riunione e di espressione, che sono state generalmente rispettate. Tuttavia, la forte politicizzazione degli organi elettorali, le anomalie riscontrate (in particolare riguardanti le procedure d'iscrizione) e le irregolarità prima delle operazioni elettorali hanno nuociuto nel complesso al processo elettorale. Le intimidazioni, le pressioni esercitate contro

1 L: Camera dei poteri locali/ R: Camera delle regioni
PPE/CCE: Gruppo Partito popolare Europeo del Congresso
SOC: Gruppo Socialista
GILD: Gruppo indipendente e Liberaldemocratico
CRE: Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei
NI: Membro non iscritto ad alcuni gruppo politico del Congresso

certi gruppi di elettori e le voci relative alla compravendita di voti non hanno contribuito a infondere fiducia negli elettori.

Il Congresso sottolinea infine che resta da risolvere la questione delle liste elettorali, che includono ancora circa un milione di persone residenti di fatto al di fuori dell'Albania. A parte il rischio di frode e di manipolazione elettorale derivante da tale situazione, il Congresso ritiene che le decisioni sulle questioni locali spettino agli elettori realmente residenti in un determinato comune. In tale prospettiva, il Congresso incoraggia le autorità albanesi a rivedere le disposizioni legali relative alle condizioni di residenza richieste per l'iscrizione degli elettori nelle liste elettorali.

Altre raccomandazioni contenute nel rapporto riguardano la revisione delle modalità per la nomina e la revoca dei membri degli organi elettorali e il rafforzamento della loro formazione, al fine di depoliticizzare l'amministrazione elettorale nel suo insieme e di garantirne la professionalità, e altre ancora la modifica delle disposizioni legali relative ai candidati indipendenti, al fine di garantire pari diritti a tutte le persone che intendono candidarsi alle elezioni.

PROGETTO DI RISOLUZIONE²

1. A seguito della missione di osservazione delle elezioni locali, svoltesi il 21 giugno 2015, effettuata dal Congresso dei poteri locali e regionali su invito del Ministro di Stato albanese per gli affari locali, il Congresso si riferisce:

a. all'Articolo 2, della Risoluzione statutaria CM/Res(2011)2 del Comitato dei Ministri, che stabilisce che il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa elabora regolarmente dei rapporti sulla situazione della democrazia locale e regionale in tutti gli Stati membri e negli Stati candidati all'adesione e che prepara altresì dei rapporti e delle raccomandazioni a seguito dell'osservazione delle elezioni locali e/o regionali;

b. alla Risoluzione 307 (2010) REV del Congresso sulle "Modalità di monitoraggio degli obblighi e impegni assunti dagli Stati membri del Consiglio d'Europa con la ratifica della Carta europea dell'autonomia locale";

c. alla Risoluzione 306 (2010) REV del Congresso "Osservazione delle elezioni locali e regionali - strategia e norme del Congresso";

d. alla Risoluzione 353 (2013) REV del Congresso "Post-monitoraggio e post-osservazione elettorale del Congresso: sviluppare il dialogo politico";

e. alle regole e procedure rivedute del Congresso;³

f. ai principi enunciati nella Carta europea dell'autonomia locale (STE n. 122), ratificata dall'Albania il 4 aprile 2000.

2. Il Congresso ricorda che lo svolgimento di elezioni locali e regionali realmente democratiche contribuisce a istituire e mantenere una governance democratica e che l'osservazione della partecipazione politica a livello territoriale è un elemento essenziale del ruolo del Congresso in quanto garante della democrazia locale e regionale.

3. Il Congresso apprezza il rapporto sull'osservazione delle elezioni locali svoltesi in Albania il 21 giugno 2015, indicante che sono stati compiuti progressi rispetto alle elezioni precedenti, in particolare per quanto concerne le condizioni globali della campagna e la fase immediatamente successiva alle elezioni, nel corso della quale i partiti e le coalizioni politiche sono riusciti ad astenersi, nel complesso, dall'innescare conflitti violenti. Gli elettori hanno potuto scegliere tra diversi candidati, il 50% dei quali, come richiesto, erano donne, e le libertà fondamentali di riunione e di espressione sono state generalmente rispettate. Il Congresso concorda con la conclusione principale del rapporto, e cioè che l'Albania dovrebbe migliorare ulteriormente il quadro giuridico in materia elettorale e in particolare depoliticizzare l'amministrazione elettorale nel suo insieme e garantirne la professionalità.

2 Bozza preliminare di risoluzione e raccomandazione approvata dalla Commissione di Monitoraggio il 17 settembre 2015.

Membri della Commissione (Unicamente Camera dei poteri locali):

M. Angelopoulos, L. Ansala (sostituto: R. Ervela), A. Babayev, T. Badan, S. Batson, V. Belikov, M. Bespalova, A. Bogdanovic, Z. Broz, X. Cadoret, M. Cardenas Moreno, D. Chirtoaca, M. Cools, J. Costa, P. Daly, J. Dillon, G. Doğanoglu, V. Dontu, J. Folling, M. Gauci, M. Guegan, M. Gulevskiy, H. Halldorsson, I. Hanzek, S. Harutyunyan, B. Hirs (sostituto: M. Hollinger), J. Hlinka, G. Illes, A. Jaunsleinis, D. Jikia, H.B. Johansen, M. Juhkami, J-P. Klein, L. Kovacs (sostituto: A. Magyar), L. Kroon, F. Lec, I. Loizidou, J. Mandico Calvo, T. Margaryan, G. Marsan, N. Mermagen, D. Milovanovic, A. Mimenov, V. Mitrofanovas, S. Mitrovski M. Monesi, A. Muzio, S. Paunovic, T. Popov, R. Rautava, R. Schäfer, I. Schörling, A. Shkempi, S. Siukaeva, A-M. Sotiriadou, D. Straupaite, A. Torres Pereira, A. Ugues, LO. Vasilescu, R. Vergili, B. Vöhringer, H. Weninger, J. Wiene, K. Wiswe, D. Wrobel.

N.B.: I nomi dei membri che hanno partecipato al voto sono indicati in corsivo.

Segretariato della Commissione: S. Poirel

3 CG/BUR/2015(28)26

4. Considerando le questioni portate all'attenzione del Congresso dal Presidente del Partito democratico, e la decisione della Corte costituzionale albanese del 15 dicembre 2014, che ha rifiutato il ricorso presentato dal gruppo parlamentare del Partito democratico contro la Legge n. 115/2014, relativa alla suddivisione amministrativa territoriale delle unità di governo locale nella Repubblica albanese, il Congresso:

a. invita la propria Commissione di Monitoraggio ad effettuare quanto prima una missione investigativa in Albania, nell'ambito del dialogo post-elettorale e del meccanismo per valutare la situazione della democrazia locale e regionale, e per esaminare l'attuazione della riforma amministrativa e territoriale dopo le elezioni locali del 2015;

b. le chiede in particolare di indagare sulle presunte manipolazioni dei distretti elettorali per avvantaggiare un partito e sulla presunta ripartizione disuguale dei seggi, che sono state segnalate alla delegazione del Congresso durante la missione di osservazione delle elezioni locali del 21 giugno 2015.

5. Suggerisce che, sulla base dei risultati della suddetta missione investigativa, sia riesaminata la questione dell'utilità di una nuova visita di monitoraggio in Albania.

PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE⁴

1. Facendo seguito all'invito del Ministro di Stato albanese per gli affari locali di inviare una missione di osservazione delle elezioni locali svoltesi il 21 giugno 2015, il Congresso dei poteri locali e regionali si riferisce:

a. all'articolo 2, comma 4 della Risoluzione statutaria (2000)1 del Comitato dei Ministri relativa al Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa;

b. ai principi enunciati nella Carta europea dell'autonomia locale (STE n.122), ratificata dall'Albania il 4 aprile 2000;

c. alla sua Risoluzione 306(2010)REV "Osservazione delle elezioni locali e regionali- strategia e norme del Congresso";

d. alla sua Risoluzione 353 (2013) REV "Post-monitoraggio e post-osservazione elettorale del Congresso: sviluppare il dialogo politico".

2. Ricorda ugualmente che lo svolgimento di elezioni locali e regionali realmente democratiche contribuisce a istituire e mantenere una governance democratica, e che l'osservazione della partecipazione politica a livello territoriale è un elemento essenziale del ruolo del Congresso in quanto garante della democrazia locale e regionale.

3. Il Congresso si compiace dei progressi compiuti rispetto alle elezioni precedenti in materia di clima e condizioni generali della campagna, ma anche del fatto che le elezioni locali del 21 giugno 2015 si siano svolte nel complesso in modo ordinato e nella calma. Questa valutazione vale ugualmente per la fase immediatamente successiva allo svolgimento delle elezioni, nel corso della quale i partiti e le coalizioni politiche sono riusciti ad astenersi, nel complesso, dall'innescare conflitti violenti.

4. Nota con soddisfazione che le autorità hanno proseguito gli sforzi per migliorare il quadro giuridico, che, in linea di massima, avrebbe potuto servire da base a elezioni democratiche.

5. Il Congresso accoglie con particolare soddisfazione il nuovo obbligo della quota del 50 % di candidature femminili nei consigli comunali, equilibrio che è stato adeguatamente rispettato nel periodo di iscrizione dei candidati.

6. Il Congresso ritiene che siano ancora possibili altri miglioramenti riguardanti la legislazione in materia elettorale e l'aspetto pratico della gestione delle elezioni, e invita pertanto le autorità albanesi a:

a. procedere a una revisione delle modalità per la nomina e la revoca dei membri degli organi elettorali a ogni livello, al fine di depoliticizzare l'amministrazione elettorale nel suo insieme e garantirne la professionalità;

b. riesaminare le disposizioni applicabili ai candidati indipendenti e ai partiti che si presentano al di fuori delle grandi coalizioni, al fine di offrire pari diritti a tutti coloro che desiderano candidarsi alle elezioni, in particolare per quanto riguarda l'iscrizione e il finanziamento pubblico;⁵

c. rafforzare gli organi incaricati delle procedure di reclamo e di ricorso, al fine di accelerare la soluzione del contenzioso elettorale, in particolare per i ricorsi presentati prima della giornata elettorale e che possono incidere sul suo esito;

d. regolamentare la presenza e il ruolo degli osservatori dei partiti all'interno e nelle vicinanze dei seggi elettorali, al fine di garantire la segretezza del voto ed evitare ogni pressione sugli elettori;

e. rafforzare la formazione dei membri della Commissione elettorale a ogni livello, per migliorare le loro conoscenze delle procedure ed accrescere la fiducia degli elettori e di tutte le parti interessate;

⁴ Si veda nota a piè di pagina 2

⁵ Raccomandazione 375(2015) e Risoluzione 382(2015) sui criteri per candidarsi alle elezioni locali e regionali.

f. accrescere le risorse assegnate per lo spoglio dei voti, al fine di velocizzarlo e di ridurre le tensioni politiche e i rischi di disordini che potrebbero essere provocati dalla sua lentezza.

7. Il Congresso incoraggia inoltre le autorità albanesi a rivedere le disposizioni legali relative all'obbligo di residenza richiesto per il diritto di voto a livello locale, alla luce della sua Raccomandazione riguardante le liste elettorali e gli elettori residenti di fatto all'estero.⁶

8. Congresso invita infine le autorità albanesi a rivedere alcune specifiche disposizioni legali relative ai media, al fine di garantire un giornalismo indipendente, sostenibile ed equilibrato. In particolare, la revisione delle competenze e della composizione del Comitato di vigilanza dei media potrebbe favorire la capacità di tale organo di controllare i media in modo maggiormente efficace e imparziale nel corso delle campagne elettorali.

⁶ Ai sensi dell'articolo 7 della raccomandazione 369(2015) riguardante le liste elettorali e gli elettori residenti di fatto all'estero, "7. Il Congresso raccomanda al Comitato dei Ministri di invitare i governi degli Stati membri a vigilare affinché:
a. il diritto dei cittadini di partecipare, in qualità di elettori o candidati, alle elezioni dei membri del consiglio comunale o dell'assemblea della collettività locale in cui risiedono sia riconosciuto per legge e considerato un'esigenza minima;
b. il diritto di altre persone di partecipare alle elezioni, conformemente all'ordinamento costituzionale e agli obblighi giuridici internazionali applicabili, sia attuato con le garanzie necessarie, in modo da garantire la gestione efficace delle elezioni, l'integrità e la trasparenza dei processi elettorali e la prevenzione della frode o della manipolazione dei risultati."